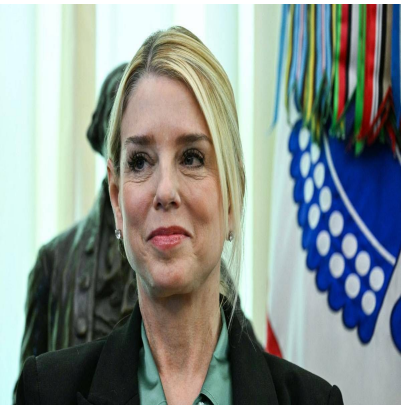

Pam Bondi licenziata da Trump, ma rischia di dover deporre al Congresso sul caso Epstein

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Silurata da Donald Trump dalla guida del dipartimento di Giustizia, Pam Bondi rischia di dover deporre lo stesso sotto giuramento al Congresso su come ha gestito da attorney general la vicenda degli Epstein files. Tutti i membri democratici della commissione di Vigilanza della Camera, ed almeno una repubblicana, hanno ricordato che Bondi â??rimane legalmente obbligata a deporre sotto giuramento di fronte alla nostra commissioneâ?• che nei giorni scorsi ha approvato, anche con cinque voti repubblicani, una â??subpoenaâ??, il mandato di comparizione.

â??Pam Bondi lascerÃ presto lâ??incarico come attorney general, ma la mia subpoena rimaneâ?•, ha scritto Nancy Mace, la repubblicana che ha presentato la richiesta di convocazione di Bondi per rispondere a quello che ha definito â??lâ??insabbiamento piÃ¹ grande della storiaâ?•, che il dipartimento di Giustizia avrebbe fatto con i file riguardanti il finanziere pedofilo. La deputata repubblicana ha ricordato infatti che nel mandato â??Bondi Ã¨ indicata per nome e non come attorney general in caricaâ?•.

Lâ??alzata di scudi Ã¨ arrivata dopo che la presidenza repubblicana della commissione, giÃ da giorni impegnata a cercare di evitare lâ??imbarazzante, e rischiosa, deposizione di Bondi, aveva aperto alla possibilitÃ che i nuovi sviluppi potessero modificare lâ??obbligatorietÃ del mandato. Un portavoce ha detto che il presidente della commissione, il repubblicano James Comer â??parlerÃ con i membri repubblicani e il dipartimento di Giustizia sullo status della subpoena e discutere dei prossimi passiâ?•.

I media che hanno anticipato il siluramento di Bondi, poi annunciato da Trump, sottolineavano anche come alla decisione finale di allontanare la ministra, la cui posizione da tempo era considerata traballante allâ??interno dellâ??amministrazione, potesse aver contribuito anche la sua convocazione per la difficile deposizione, per il momento fissata per il prossimo 14 aprile.

In ogni caso, rileva oggi il New York Times, negli ultimi giorni câ??Ã¨ stata unâ??accelerazione che Bondi non si aspettava, pur sapendo che, soprattutto dopo la defenestrazione il mese scorso di Kristi Noem, i suoi giorni da ministra erano contati. La fedelissima di Trump, che si Ã¨ spesa al massimo per rispondere alle irrealistiche richieste del tycoon di vendette giudiziarie contro i suoi oppositori, ma senza

EI SRL - P.IVA IT16017671005

ottenere i risultati che il presidente esigeva, si aspettava che le venisse dato il modo e il tempo di organizzare unâ??uscita dignitosa, arrivando almeno fino allâ??estate.

Invece, rivela ancora il Times, Trump le ha comunicato la sua intenzione di sostituirla nellâ??auto a bordo della quale la ministra della Giustizia ha accompagnato il tycoon ad assistere, primo presidente americano della storia, allâ??audizione della Corte Suprema sulla costituzionalitÃ dellâ??ordine esecutivo da lui firmato per abolire lo ius soli. â??Credo che sia arrivato il momentoâ?•, le avrebbe detto il presidente durante il tragitto, riporta il Wall Street Journal. E poi nel giro di poche ore, dopo che la notizia era stata giÃ fatta trapelare, Ã¨ arrivato il licenziamento via social.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 3, 2026
Autore
redazione

default watermark